

«IO, PSICOLOGO IN FARMACIA, VI FACCIÒ VIVERE MEGLIO... A PREZZI POPOLARI!»

Troppe persone hanno paura di andare dallo specialista. Ma ora c'è chi offre aiuto sotto casa

Simona Foti

Milano, gennaio

Può capitare a tutti di avere bisogno di parlare dei propri problemi. Ma anche di sentirsi intimiditi all'idea di andare in una struttura ospedaliera o nello studio di uno specialista. Da un lato, la sensazione di essere "uno dei tanti", con il sospetto di non venire ascoltati con la dovuta attenzione; dall'altro, il timore di sentirsi giudicati, oltre al costo spesso ragguardevole della psicoterapia. Ma ora c'è una soluzione: lo psicologo in farmacia. L'iniziativa promossa dalla Regione Lombardia in collaborazione con l'Università Cattolica, prevede la presenza di uno specialista all'interno della farmacia: uno spazio dove non si cura più solo il corpo, con i farmaci, ma anche l'anima.

Bastano dieci euro per una seduta

Davide Algeri, psicoterapeuta, psicologo e specialista in Terapia breve strategica, opera nella farmacia milanese del dottor Andrea Legori, una di quelle in cui è attivo il servizio: pagando un ticket di 10 euro, si accede a questo sportello di primo ascol-



INCONTRO INFORMALE

Milano. Grazie a un'iniziativa della Regione Lombardia, è possibile farsi visitare da uno psicologo anche in farmacia. Qui sopra, Davide Algeri accoglie curiosi e pazienti in via Porpora 148 (prenotazioni al numero 02 70630280). A sinistra, il dottore dialoga con un paziente.

to, dove sfogare disagi e tensioni.

«A partire dai primi consulti, si cerca di capire come affrontare il problema. Spesso bastano pochi incontri qui in farmacia per avviarsi verso la soluzione», spiega il dottor Algeri. A volte, però, il problema non è facile da risolvere e in questo caso il paziente viene invitato a rivolgersi a un altro specialista. Oppure, nei casi più complicati, si fa riferimento ai servizi sociali.

«Si tratta di un approccio psicologico innovativo», precisa lo specialista, «prima veniva spiegato al paziente come convivere col suo problema e c'era il rischio che questi vi si identificasse. Oggi si punta invece alla soluzione del problema, portandolo a ricercare il proprio benessere».

Per i più timidi c'è anche la chat

E se un paziente si sentisse così a disagio da aver bisogno di un ulteriore filtro per parlare dei propri problemi? Da-

vide Algeri e il suo collega, il dottor Luca Mazzucchelli, per aiutare i bisognosi di ascolto hanno sfruttato le nuove tecnologie, creando anche una pagina Facebook - Psicologo Milano. Qui è possibile, previo appuntamento, avere un consulto via chat.

In più i due medici non hanno pensato solo agli internauti, ma anche ai patiti dell'iPhone, creando un'applicazione *ad hoc*. Dunque, se il paziente non va dallo psicologo, è lo psicologo che va da lui. E può farlo in vari modi. ◆